

REGIONE PIEMONTE
COMUNE DI VEZZA D'ALBA
PROVINCIA DI CUNEO



VARIANTE SEMPLIFICATA AL PRGC

(C. 6 Art.17 Bis L.R.56/1977 Lr 3/2013 e s.m.i.)

Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione
Ambientale Strategica.

(D.lgs 152/2006 e 4/2008 - DGR 12-8931)

PARERE MOTIVATO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE
DETERMINAZIONE DI ESCLUSIONE
DALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Il professionista Incaricato

Organo Tecnico Comunale: Arch. Fabrizio Bava

Il Sindaco:

Il Segretario Comunale:

* Il presente documento è sottoscritto con firma
digitale ai sensi dell'art. 21 del d. lgs. 82/2005

Fabrizio
Bava
27.04.2025
19:48:09
GMT+02:00



OGGETTO: Variante Semplificata al vigente P.R.G. del comune di Vezza d'Alba redatta ai sensi del c. 6 Art.17 Bis L.R. 56/77 e s.m.i. - Verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS (Dir. 2001/42/CE - D. lgs. 152/2006 - L.R. 40/1998 - D.G.R. 12-8931 del 09/06/2008 - D.G.R. 25-2977 del 29/02/2016). - Provvedimento finale di verifica dell'Organo Tecnico Comunale.

L'ORGANO TECNICO COMUNALE IN MATERIA DI VAS

premesse che:

il Comune di Vezza d'Alba ha in atto un procedimento di formazione ed approvazione di variante parziale al P.R.G. ai sensi dell'art 17 bis L.R. n. 56/77 e s.m.i.;

il Comune di Vezza d'Alba, con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 6 del 12/03/2025, ha adottato il Progetto di Variante semplificata al vigente P.R.G. ai sensi del dell'art. 17bis comma 6 della L.R. 56/77 e s.m.i.;

L'AC ha provveduto a predisporre la "Relazione Tecnica per accertamento della probabilità di effetti significativi sull'ambiente", costituente il documento per la verifica di assoggettabilità alla VAS, redatta allo Studio Gilardi con sede in Via Accademia n. 7, 12051 Alba (CN), P.IVA 04037630045 nella persona dell'Ing. Francesco Oddenino; tale documento è stato trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale interessati agli effetti che l'attuazione del piano può avere sull'ambiente e all'autorità competente per la VAS;

con Determina del Responsabile del Servizio Tecnico n. 28 in data 12/02/2025 è stato istituito l'Organo Tecnico Comunale nella persona del sottoscritto arch. Fabrizio Bava nato a Torino il 17/07/1970 C.F. BVAFRZ70L17L219H iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Torino al n. A4804, consulente esterno del Comune di Vezza d'Alba e competente alla formulazione del presente provvedimento finale che definisce la necessità o meno di sottoporre la variante di PRGC di cui all'oggetto alla procedura di VAS;

il progetto preliminare, completo di ogni suo elaborato, è stato pubblicato sul sito informatico del comune di Vezza d'Alba per trenta giorni; della pubblicazione è stata data adeguata notizia e la proposta è stata esposta in pubblica visione affinché chiunque potesse presentare osservazioni e proposte con le modalità e nei tempi indicati dalla normativa vigente in materia;

il Comune di Vezza d'Alba con lettera prot. 5265/2024 del 12/12/2024 ha trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale interessati (ARPA, ASL CN2, Provincia di Cuneo) e con lettera Prot. 0001012 del 27/02/2025 (Soprintendenza) la "Relazione Tecnica per accertamento della probabilità di effetti significativi sull'ambiente", costituente il documento per la verifica di assoggettabilità alla VAS

i soggetti coinvolti nel procedimento hanno espresso la propria valutazione tramite osservazioni e contributi in merito alla necessità di assoggettare o meno a VAS la variante;

Soggetti Coinvolti nel Processo di Vas

I soggetti coinvolti nel processo di Verifica di assoggettabilità alla VAS della Variante Parziale al vigente P.R.G.I. riferita al comune di Vezza d'Alba sono i seguenti:

- Autorità proponente: Comune di Vezza d'Alba
- Autorità procedente: Comune di Vezza d'Alba
- Autorità competente per la VAS: Comune di Vezza d'Alba

Soggetti competenti in materia ambientale:

ARPA - Dipartimento Provinciale di Cuneo

Provincia di Cuneo - Settore Ambiente

ASL CN2 Alba e Bra - Dipartimento di Prevenzione S.C. di Igiene e Sanità Pubblica
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Al - At - Cn

Descrizione dei contenuti della variante

Le principali modifiche introdotte dalla Variante sono finalizzate a:

- **Torrente Borbore sistemazione idraulica del reticolo idrografico interferente con l'abitato di Borbore finalizzata alla riduzione del rischio idrogeologico".**

VALUTAZIONE

visti ed esaminati:

- gli elaborati costituenti il progetto preliminare della variante al PRG di cui all'oggetto ed il documento per la verifica di assoggettabilità alla VAS redatto dallo Studio Gilardi di Alba (CN);
- il contributo 08.04/3-2024 trasmesso via PEC al Comune di Vezza d'Alba Prot 0000746 del 13/02/2025 dalla Provincia di Cuneo - Settore Presidio del Territorio Ufficio Pianificazione Territoriale;
- il contributo Tecnico Scientifico Pratica: H10_2025_00251 prot. Arpa Piemonte n. 112147/2024 trasmesso via PEC al Comune di Vezza d'Alba dall'ARPA Piemonte - Dipartimento territoriale Piemonte Sud Ovest;
- il contributo ASL CN2 Alba e Bra - Dipartimento di Prevenzione S.C. di Igiene E Sanità Pubblica (prot. 0085445.A_AFG) trasmesso via PEC al Comune di Vezza d'Alba Prot. 0000746 del 13/02/2025
- con lettera del Comune di Vezza d'Alba Prot. 0001012 del 27/02/2025 alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte è stata fatta formale "Richiesta parere su istanza di autorizzazione paesaggistica" per il quale, ad oggi sono trascorsi i termini necessari all'emissione del Contributo e pertanto si ritiene avvenuta la maturazione del "silenzio assenso";

rieipilogati e debitamente osservati i seguenti contributi:

Contributo della Provincia di Cuneo - Settore Presidio del Territorio Ufficio Pianificazione Territoriale, contributo 08.04/3-2024 trasmesso via PEC al Comune di Vezza d'Alba Prot 0000746 del 13/02/2025 (ESTRATTO);

"Omissis ...

Verificati i contenuti dell'intervento, in rapporto al Piano Territoriale Provinciale, si ritiene che la proposta sia compatibile con lo strumento di pianificazione provinciale.

Si dà atto altresì che non hanno formulato valutazioni l'Ufficio Cave, l'Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali, l'Ufficio Controllo Emissioni ed Energia e l'Ufficio Caccia, Pesca, Parchi e Foreste.

Sulla base delle osservazioni sopra riportate si ritiene, per quanto di competenza, che la previsione in oggetto possa non essere assoggettata a Valutazione Ambientale Strategica - ex Titolo II della Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., fatto salvo il rispetto delle segnalazioni e delle indicazioni evidenziate dai competenti Settori provinciali.

... omissis "

L'Amministrazione Provinciale esprime il parere di non assoggettabilità della variante di cui all'oggetto alla procedura di VAS.

Osservazioni dell'Organo Tecnico Comunale

Il parere presentato sostiene la non assoggettabilità della variante Parziale alla VAS, condivisa dal sottoscritto Organo Tecnico che prescrive il recepimento delle osservazioni ivi contenute e riportate integralmente nel contributo allegato al presente parere di cui costituisce parte integrante.

Contributo Tecnico Scientifico ARPA Piemonte - Dipartimento territoriale Piemonte Sud Ovest - Pratica n. H10_2025_00251 prot. Arpa Piemonte n. 112147/2024 trasmesso via PEC al Comune di Vezza d'Alba (ESTRATTO);

"Omissis ...

Sebbene la variante in oggetto nasca dalla necessità di apporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dagli interventi in progetto, occorre comunque rilevare che la documentazione presentata non permette di effettuare valutazioni circa i possibili impatti sulle matrici ambientali di quanto previsto.

A questo proposito si rileva quanto segue.

a) Gli interventi previsti dal lotto A interesseranno il corpo idrico "Borbore - 05SS1N057PI", che secondo i più recenti dati di monitoraggio è caratterizzato da uno stato complessivo "Non Buono". Questo aspetto, unitamente ai possibili effetti dei non meglio descritti interventi "pulizia dell'alveo" nel tratto tra l'abitato di Borbore e il ponte Pattarone suggerisce la necessità di adottare tutti gli accorgimenti necessari ad evitare che quanto in progetto possa determinare un ulteriore scadimento dell'ecosistema ripariale, causando per esempio il rimaneggiamento della già ridotta vegetazione presente lungo le sponde e/o semplificando ulteriormente tali ambienti o favorendo l'insediamento e/o la diffusione di specie vegetali esotiche, anche alla luce della elevata vulnerabilità intrinseca degli habitat ripariali nei confronti di questa problematica. Nessuno di questi aspetti risulta trattato nell'analisi relativa agli impatti sulle varie matrici ambientali riportata nel documento preliminare. Inoltre, richiamato quanto previsto dall'art.115 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., si ritiene che in sede di verifica di VAS sarebbe stato auspicabile una valutazione delle diverse opzioni progettuali utili a raggiungere il risultato atteso, eventualmente contemplando soluzioni diverse rispetto alla prospettata tombatura;

b) sempre per quanto l'analisi dei possibili effetti sull'ambiente riportata nel documento preliminare, occorre ancora evidenziare che, per quanto riguarda la componente "atmosfera", in merito alla quale si afferma che l'intervento non comporterà impatti, si ritiene che non sia stata considerata la fase di cantiere (polveri), come invece avvenuto per la componente "rumore".

... omissis

4. Conclusioni

A seguito della valutazione della documentazione tecnica in merito alla Variante in oggetto, si ritiene che il parere motivato debba definire le strategie e gli indirizzi che l'amministrazione comunale intende perseguire per garantire la compatibilità ambientale degli interventi proposti, anche in considerazione di quanto sopra illustrato, tenendo conto degli aspetti evidenziati, in particolare per quanto riguarda la minimizzazione dei possibili impatti sull'ambiente ripariale e il controllo di eventuali specie vegetali esotiche invasive.

Per quanto di rilevanza per la Variante in esame, occorre garantire la conformità normativa rispetto ai seguenti aspetti:

- per quanto riguarda i materiali estratti come terre e rocce da scavo da collocare all'esterno del sito ovvero al suo interno, il riferimento normativo è il D.P.R. n. 120/20171 (ex artt. 21 e 24), ovvero nel caso di una gestione di materiali con qualifica di rifiuto è la Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- quanto previsto dal Piano di Tutela delle Acque (PTA 2021) approvato con D.C.R. n. 179 - 18293, a seguito della D.G.R. n. 8-3089 del 16 aprile 2021 di riassunzione della proposta al Consiglio di revisione del Piano;

i lavori in alveo dovranno essere pianificati ed eseguiti secondo quanto previsto dalla "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006" approvata con D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i.

Relativamente alle potenziali interferenze sull'assetto morfologico delle trasformazioni proposte, ivi comprese la compatibilità con le condizioni di rischio alluvionale e di pericolosità e dissesto idrogeologico del territorio nonché con i vincoli derivanti dalle diverse classi di rischio, si rimanda alla normativa vigente in materia ed alle valutazioni degli Enti competenti.
... omissis "

Tenuto conto delle suddette osservazioni, l'ARPA richiede che il Documento Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, VENGA INTEGRATO con nuove considerazioni riguardanti la strategia e gli accorgimenti necessari ad evitare che quanto in progetto possa determinare un ulteriore scadimento dell'ecosistema ripariale. Tali considerazioni e integrazioni dovranno poi trovare chiaro riscontro all'interno dell'impianto normativo del PRG.

Osservazioni dell'Organo Tecnico Comunale

Il contributo presentato viene pienamente condiviso dal sottoscritto Organo Tecnico che prescrive il recepimento di tutte le osservazioni ivi contenute e sopra riportate in forma sintetica. Le richieste dell'ARPA vengono inoltre riportate in forma completa nel contributo allegato al presente documento di cui costituisce parte integrante.

Contributo ASL CN2 Alba e Bra - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE S.C. DI IGIENE E SANITA' PUBBLICA (prot. 0085445.A AFG) trasmesso via PEC al Comune di Vezza d'Alba Prot 0000746 del 13/02/2025

"Omissis ...

valutato che non sono evidenziabili, allo stato degli atti, effetti sulla salute delle persone in conseguenza degli interventi prospettati dalla Variante, a condizione che le opere siano svolte secondo corretti criteri di tutela ambientale e della sicurezza delle persone e dei lavoratori, si ritiene, per quanto di competenza, che la Variante in oggetto possa essere esclusa dalla Fase di Valutazione Ambientale Strategica, nell'osservanza delle vigenti disposizioni di carattere igienico - sanitario ed ambientale.
... omissis "

L'ASL CN2 esprime il parere di non assoggettabilità della variante di cui all'oggetto alla procedura di VAS.

Osservazioni dell'Organo Tecnico Comunale

Il parere presentato sostiene la non assoggettabilità della variante Parziale alla VAS, condivisa dal sottoscritto Organo Tecnico

CONCLUSIONI

Visto quanto sopra esposto, lo scrivente Organo Tecnico Comunale DISPONE:

1. in ottemperanza alle proprie competenze, l'ESCLUSIONE della Variante Semplificata al vigente P.R.G. del comune di Vezza d'Alba dal processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi del D. lgs. n. 152/2006, della L.R. 40/1998, della D.G.R. 12-8931 del 09/06/2008 e della D.G.R. 25-2977 del 29/02/2016.
2. il recepimento di tutte le osservazioni pervenute nei pareri dei soggetti chiamati in causa, riportati in estratto ai precedenti punti e allegati a seguire in versione integrale, formanti parte integrante di questo provvedimento, delle quali si dovrà tenere debita considerazione nelle successive fasi di stesura della Variante Semplificata;
3. In particolare, si prescrive, come richiesto nel Contributo Tecnico Scientifico ARPA Piemonte - Dipartimento territoriale Piemonte Sud Ovest, che il Documento Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, VENGA INTEGRATO con nuove considerazioni riguardanti la strategia e gli accorgimenti necessari ad evitare che quanto in progetto possa determinare un ulteriore scadimento dell'ecosistema ripariale. Tali considerazioni e integrazioni dovranno poi trovare chiaro riscontro all'interno della fase Definitiva dell'impianto normativo della Variante Semplificata al PRG del Comune di Vezza d'Alba
4. la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio del Comune di Vezza d'Alba e sul sito internet del Comune, nonché la sua trasmissione ai soggetti competenti in materia ambientale consultati.

L'adozione del presente provvedimento, che conclude la fase di verifica prescritta dalle disposizioni citate in premessa, potrà avvenire solo in seguito alla maturazione dei 30 gg necessari alla Soprintendenza per il rilascio del Contributo di competenza o per la maturazione dei termini necessari per il silenzio assenso. Dovrà essere eventualmente riadottata in caso di ricevimento da parte della Soprintendenza di un contributo contenente ulteriori e specifiche prescrizioni.

Solo in seguito a codesto passaggio potrà intendersi assolto l'adempimento di cui all'art. 20 della L.R. 40/1998.

L'Organo Tecnico Comunale Arch. Fabrizio Bava



The image shows a circular official stamp in blue ink. The outer ring of the stamp contains the text "ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI TORINO". Inside the ring, the text reads "Arch. FABRIZIO BAVA" and "n° 4804". Below the stamp is a handwritten signature in blue ink, which appears to be "F. Bava".

**LETTERE DI CONVOCAZIONE E CONTRIBUTI ENTI
COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (VERSIONE INTEGRALE)**



COMUNE DI VEZZA d'ALBA

(Provincia di Cuneo)

Prot.5265/2024

Spett.le UFFICIO PIANIFICAZIONE
DELLA **PROVINCIA DI CUNEO**
C.so Nizza n. 21
12100 CUNEO
protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

Spett.le RESPONSABILE DIPARTIMENTO
PROVINCIALE DI CUNEO
A.R.P.A. PIEMONTE
Via Vecchia di Borgo S. Dalmazzo n.11
12100 CUNEO
dip.cuneo@pec.arpa.piemonte.it

Spett.le RESPONSABILE DIPARTIMENTO
PREVENZIONE- SANITA' PUBBLICA
A.S.L.CN.2
Via Vida n. 10
12051 ALBA
aslcn2@legalmail.it

**OGGETTO: Adozione documento tecnico per la fase di verifica V.A.S. e preliminare variante ex. art.17bis comma 6 della L.R. 56/77 e s.m.i.
Invio atti e richiesta parere di competenza.**

Per l'esame di competenza in allegato si trasmette copia della documentazione per la verifica di assoggettabilità a VAS relativa alla variante di cui all'oggetto per la modifica al PRGC in seguito all'approvazione del progetto comunale di "*Torrente Bobore sistemazione idraulica del reticolo idrografico interferente con l'abitato di Bobore finalizzata alla riduzione del rischio idrogeologico*".

Al riguardo si informa:

- che gli ambiti oggetto di modifica sono conformi agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali e ne attuano le previsioni.
- che per quanto è a conoscenza dell'Amministrazione Comunale, la presente variante è compatibile con progetti sovra comunali.

A disposizione per eventuali chiarimenti e/o integrazioni, si porgono distinti saluti.

VeZZa d'Alba, lì 12/12/2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Edilizia Privata – Urbanistica
(sig. Grasso Enrico)

Allegati in formato PDF:

- 1) Elaborati **VARIANTE**:
 - Tav. 2 Assetto generale in scala 1:5000
 - Tav. 3 Capoluogo Bobore e Borgonuovo in scala 1:2000
 - Tav. 4 Nuclei sparsi aree industriali in scala 1:2000
 - Relazione di Verifica di assoggettabilità a VAS



COMUNE DI VEZZA d'ALBA

(Provincia di Cuneo)

Spett.le UFFICIO SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLE ARTI
E PAESAGGIO PER LE PROVINCE
DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO
Caserma Pasubio –
Via Pavia snc, 15121
Sabap-al@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: Adozione documento tecnico per la fase di verifica V.A.S. e preliminare variante ex art.17bis comma 6 della L.R. 56/77 e s.m.i.

Invio atti e richiesta parere di competenza.

Per l'esame di competenza in allegato si trasmette copia della documentazione per la verifica di assoggettabilità a VAS relativa alla variante di cui all'oggetto per la modifica al PRGC in seguito all'approvazione del progetto comunale di "*Torrente Bobore sistemazione idraulica del reticolo idrografico interferente con l'abitato di Bobore finalizzata alla riduzione del rischio idrogeologico*".

Al riguardo si informa:

- che gli ambiti oggetto di modifica sono conformi agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali e ne attuano le previsioni.
- che per quanto è a conoscenza dell'Amministrazione Comunale, la presente variante è compatibile con progetti sovra comunali.

A disposizione per eventuali chiarimenti e/o integrazioni, si porgono distinti saluti.

Vezza d'Alba, lì 27/02/2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Edilizia Privata – Urbanistica
(sig. Grasso Enrico)

Allegati in formato PDF:

1) Elaborati VARIANTE:

- Tav. 2 Assetto generale in scala 1:5000
- Tav. 3 Capoluogo Bobore e Borgonuovo in scala 1:2000
- Tav. 4 Nuclei sparsi aree industriali in scala 1:2000
- Relazione di Verifica di assoggettabilità a VAS



A.S.L. CN2

Azienda Sanitaria Locale
di Alba e Bra

Via Vida, 10 – 12051 ALBA (CN)
Tel +39 0173.316111 Fax +39 0173.316480
e-mail: aslcn2@legalmail.it – www.aslcn2.it

P.I./Cod. Fisc. 02419170044

**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
S.C. DI IGIENE E SANITA' PUBBLICA**

Direttore: Dr. Salvatore ZITO
Via Vida, 10 – 12051 ALBA (CN)
☎ 0173-316617
e-mail sisp.alba@aslcn2.it

Spett.le Comune di
VEZZA D'ALBA CN
S E D E

Oggetto: adozione documento tecnico per la fase di verifica V.A.S. e preliminare variante ex. art.17 bis comma 6 della L.R. 56/77 e s.m.i. relativa a “Torrente Bobore sistemazione idraulica del reticolo idrografico interferente con l’abitato di Bobore finalizzata alla riduzione del rischio idrogeologico”. Parere di competenza.

In relazione alla nota di codesto Ufficio prot. n. 5265 del 13/12/24, pervenuta a questa A.S.L. in data medesima (prot. 0085445.A_AFG),

rilevato che la Variante consiste in opere di sistemazione idraulica del reticolo idrografico comunale, così riassumibili:

Lotto A:

- rifacimento del Ponte Pattarone nella medesima località nella porzione Nord del territorio comunale verso Canale;
- allargamento alveo nell’abitato di Bobore mediante realizzazione di un nuovo manufatto ad U e nel tratto centrale un tratto tombato;
- realizzazione di una scogliera in massi di grandi dimensioni su sponda sx mentre in sponda destra è previsto un muro di sostegno avente uno sviluppo di 150 m

Lotto B:

- costruzione di uno scolmatore lungo il Rio Gavel al di sotto del capannone ad uso di Bocciofila. Inoltre, si prevede la riprofilatura dell’alveo del torrente Gavel con la costruzione di un nuovo manufatto ad U a monte del manufatto di derivazione dello scolmatore.

visto il Documento Tecnico di Verifica Preventiva di Assoggettabilità alla V.A.S. a cura dello Studio Gilardi – di Alba, data dicembre 2024,

valutato che non sono evidenziabili, allo stato degli atti, effetti sulla salute delle persone in conseguenza degli interventi prospettati dalla Variante, a condizione che le opere siano svolte secondo corretti criteri di tutela ambientale e della sicurezza delle persone e dei lavoratori,

si ritiene, per quanto di competenza, che la Variante in oggetto possa essere esclusa dalla Fase di Valutazione Ambientale Strategica, nell’osservanza delle vigenti disposizioni di carattere igienico – sanitario ed ambientale.



A.S.L. CN2

Azienda Sanitaria Locale
di Alba e Bra

Via Vida, 10 – 12051 ALBA (CN)
Tel +39 0173.316111 Fax +39 0173.316480
e-mail: aslcn2@legalmail.it – www.aslcn2.it

P.I./Cod. Fisc. 02419170044

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Alba,li 8/1/25

**IL DIRETTORE DEL
SERVIZIO DI IGIENE E SANITA' PUBBLICA
Dott. Salvatore ZITO**

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005

Istruzione e redazione del procedimento

T.d.P. Alfredo RUATA



Codice Fiscale e Partita IVA n. 00447820044
Sito web: www.provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO
Ufficio Pianificazione Territoriale
Corso Nizza, 21 – 12100 Cuneo
Tel. 0171.445317
AR/cr

Ill.mo Sig. Sindaco
del Comune di
VEZZA D'ALBA (CN)
vezza.dalba@cert.ruparpiemonte.it

Rif. progr. int. _____ Classifica: _08.04/3-2024

Allegati n. _____ Risposta Vs. nota _____

Rif. ns. prot. prec. _____

OGGETTO: D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4, Deliberazione di Giunta Regionale 9 giugno 2008, n. 12-8931 e s.m.i.

Variante semplificata al PRGC per intervento riguardante progetto di "Torrente Bobore sistemazione idraulica del reticolo idrografico interferente con l'abitato di Bobore finalizzata alla riduzione del rischio idrogeologico" - Comune di Vezza d'Alba.

Fase di verifica preventiva di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica - Osservazioni e contributi

Con riferimento alla proposta in oggetto - sottoposta a fase di verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS e trasmessa a questa Provincia in qualità di soggetto competente in materia ambientale - in data 13.12.2024 con prot. di ric. n. 94571, considerato che:

- Ai sensi della legge regionale 56/77 e s.m.i. e della Deliberazione Regionale del 29 Febbraio 2016 n. 25-2977, la Provincia si pronuncia formulando osservazioni di competenza, in merito alla Verifica di Assoggettabilità alla VAS per i piani urbanistici ed i loro strumenti attuativi;
- la Provincia è tenuta ad esprimere la compatibilità con il Piano Territoriale Provinciale e valutare l'ammissibilità degli interventi in campo ambientale, formulando eventuali osservazioni. A tali osservazioni il Comune, quale Autorità competente, individuato ai sensi della L.R. 56/77 e s.m.i., attraverso l'Organo Tecnico appositamente costituito, può controdedurre.
- all'Organo Tecnico comunale compete l'istruttoria tecnica dei documenti presentati, la predisposizione dei contenuti tecnici del provvedimento di verifica e del parere motivato;
- la Provincia, concluso l'iter di competenza, non si pronuncia in merito al parere finale espresso dall'Organo Tecnico comunale e non ha competenze sulle autorizzazioni edilizie;
- per quanto attiene alle scelte di pianificazione urbanistica relative agli oggetti di variante, prettamente di interesse comunale, che non interferiscono con specifiche previsioni, opere o beni di proprietà provinciale si precisa che la Provincia di Cuneo non ha competenze in merito.

a seguito esame della relativa documentazione si dà conto dei seguenti contributi formulati dagli Uffici Provinciali interessati nell'istruttoria:

Viste le osservazioni espresse dal Settore Viabilità:

Il Settore Viabilità, presa visione della documentazione trasmessa, ritiene far osservare:

- Le strade di competenza provinciale, in particolar modo la SP 929, dovranno essere mantenute pulite ed efficienti, l'Ufficio Tecnico Provinciale verificherà i danni conseguenti al passaggio dei mezzi pesanti e, in caso di accertati danni sarà chiesto il ripristino degli stessi.

Particolare attenzione dovrà essere posta in corrispondenza delle rotatorie, sia nella fase di transito che nelle fasi di frenata e accelerazione.

- Si richiede una verifica idraulica in corrispondenza dell'attraversamento della SP 929 in conseguenza delle opere previste in progetto.
- Si richiede che venga comunicato all'Ufficio Tecnico Provinciale oltre la tempistica (cronoprogramma) relativa ai lavori anche il numero giornaliero dei mezzi pesanti che transiteranno sulle strade provinciali.

Viste le osservazioni espresse dall'Ufficio Protezione Civile:

Coordinamento fra pianificazione urbanistica e piani di protezione civile – indicazioni.

Il Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 recante "Codice della protezione civile" ha definitivamente sancito il necessario raccordo tra la pianificazione urbanistica e quella in materia di protezione civile (Art. 18, comma 3: *"i piani e i programmi di gestione e tutela e risanamento del territorio e gli altri ambiti di pianificazione strategica territoriale devono essere coordinati con i piani di protezione civile al fine di assicurarne la coerenza con gli scenari di rischio e le strategie operative ivi contenuti"*).

Con riferimento alla materia della "difesa del suolo" la DGR n. 64-7417 del 7 aprile 2014 rileva la necessità che il Piano di protezione civile sia coerente con il quadro della pericolosità e del rischio evidenziati nel PRG, risultando a tal fine necessario che a seguito dell'adeguamento del PRG al PAI o a seguito di successive varianti, l'Amministrazione comunale predisponga e approvi, ovvero verifichi, il proprio Piano comunale di protezione civile.

Come previsto dalla DGR sopra richiamata le previsioni urbanistiche devono essere compatibili rispetto alle effettive condizioni di pericolosità idraulica ed "idrogeologica" (frane / dissesti legati alla dinamica fluviale e torrentizia / conoidi / valanghe) nonché sismica con l'obiettivo di non aggravare l'esistente livello di rischio né pregiudicare la possibilità di riduzione di tale livello. Questo nel rispetto della normativa associata alle classi di idoneità geologica all'utilizzo urbanistico (Circolare Presidente Giunta Regione Piemonte n. 7/LAP del 8 maggio 1996 e successiva Nota Tecnica Esplicativa del 1999) ed in coerenza con il quadro del dissesto di cui al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) così come aggiornato dagli elaborati geologici redatti a supporto degli strumenti urbanistici di adeguamento già approvati.

Si evidenzia al riguardo come gli elaborati cartografici rappresentati dalle Mappe della pericolosità e dalle Mappe del Rischio di alluvione del PGRA (approvato con DPCM 27 ottobre 2016, previa adozione con Deliberazione Comitato istituzionale AdBDP n. 2/2016) costituiscono integrazione al quadro conoscitivo del PAI (al fine di coordinare PAI e PGRA è stata approvata la Variante alle Norme di attuazione del PAI - Titolo V con DPCM 22 febbraio 2018, previa adozione con Deliberazione Comitato istituzionale AdBDP n. 5/2016; la Regione Piemonte ha successivamente approvato le relative disposizioni regionali riguardanti l'attuazione del PGRA nel settore urbanistico con DGR n. 25-7286 del 30 luglio 2018 e DGR n. 17-7911 del 23 novembre 2018) e inoltre costituiscono elementi di aggiornamento della pianificazione comunale in materia di protezione civile (Deliberazione Comitato istituzionale AdBDP n. 4/2015).

In relazione alla possibilità di realizzare opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili nelle zone soggette a pericolosità "geologica" si richiamano le indicazioni fornite nell'Allegato A, Parte I - paragrafo 7 della medesima DGR n. 64-7417 del 7 aprile 2014.

Con riferimento agli invasi "di competenza regionale" ancora la DGR n. 64-7417 del 7 aprile 2014 contempla la valutazione delle aree del territorio comunale considerabili a rischio per deflussi causati dall'eventuale collasso degli sbarramenti artificiali; tali valutazioni, ove disponibili, non hanno effetti sulla determinazione delle classi di pericolosità geologica ed idoneità all'utilizzazione urbanistica, ma si intendono a supporto del piano di protezione civile.

Per quanto riguarda gli aspetti sismici si rileva come gli studi di Microzonazione Sismica (MS) – inclusi fra gli elaborati degli "studi geologici" a supporto degli strumenti urbanistici per i comuni compresi nelle zone sismiche 3S e 3 oppure finanziati attraverso il fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito con Legge n. 77 del 24 giugno 2009 – costituiscano, ove disponibili, un elemento conoscitivo di supporto alla pianificazione comunale in materia di protezione civile soprattutto con riferimento all'individuazione di:

- edifici strategici e rilevanti, sistemi infrastrutturali;

- aree di emergenza (Indicazioni operative del CDPC rep. N. 1099 del 31/03/2015).

Nei Comuni in cui gli studi di MS sono finanziati attraverso il suddetto fondo per la prevenzione del rischio sismico, ai medesimi studi è associata l'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza dell'insediamento urbano (CLE) che fornisce informazioni sugli elementi che garantiscono l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche per l'emergenza, la loro accessibilità e connessione con il contesto territoriale; le analisi della CLE devono essere recepite in sede di aggiornamento della pianificazione comunale in materia di protezione civile.

Infine nelle zone interessate dalla presenza di stabilimenti "a rischio di incidente rilevante" si applicano i requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione territoriale e urbanistica, con riferimento alla destinazione ed utilizzazione dei suoli, di cui all'art. 22 del Decreto Legislativo n. 105 del 26 giugno 2015; a tal fine è prevista la redazione dell'elaborato tecnico "Rischio di incidenti rilevanti" (ERIR) o, in assenza della sua adozione, il parere tecnico del CTR. Per gli aspetti di protezione civile viene predisposto dal Prefetto il Piano di Emergenza Esterno (PEE).

La Regione Piemonte, con DGR n. 17-377 del 26 luglio 2010, ha approvato le "Linee guida per la valutazione del rischio industriale nell'ambito della pianificazione territoriale" ove sono contenute le indicazioni operative sulla materia del rischio industriale, oltre che per la redazione dell'ERIR, anche per la fase di Verifica di assoggettabilità o di Valutazione nell'ambito della procedura VAS (Valutazione Ambientale strategica). Con riferimento alle procedure di Verifica / Valutazione Ambientale Strategica per l'analisi del rischio industriale devono essere prese in considerazione, oltre agli stabilimenti "a rischio di incidente rilevante", anche le altre attività produttive / artigianali di interesse da identificarsi secondo le indicazioni contenute nelle medesime Linee guida.

Ovviamente deve essere assicurato il raccordo del Piano comunale di protezione civile con il Piano di Emergenza Esterno (PEE) e in fase di predisposizione o aggiornamento dello stesso Piano comunale è necessario tenere conto, in un'ottica di condivisione, degli elementi pertinenti risultanti dall'analisi del rischio industriale in fase di Verifica / Valutazione Ambientale Strategica sopra citati.

Viste le osservazioni espresse dall'Ufficio Acque:

In considerazione della bassa significatività delle casistiche in argomento rispetto alle competenze di cui è titolare questo Ufficio si ritiene che le citate casistiche **non necessitano** della successiva procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

In ogni caso dovrà essere garantita la compatibilità con:

- Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po. Riesame e aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015 - 2021;
- Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte;
- Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), annessa Deliberazione n° 8 del 21.12.2010 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po e Piano di Gestione del Rischio Alluvione;

Si indicano, inoltre, le seguenti condizioni/indicazioni, da inserire nel provvedimento conclusivo:

- non interferenza con le aree di salvaguardia delle captazioni ad uso potabile;
- impossibilità di prevedere la costruzione di captazioni idriche che consentano la comunicazione tra la falda freatica e le falde profonde ai sensi dell'art. 2, comma 6 L.R. 30 aprile 1996 n° 22 e s.m.i.;
- non interferenza con i diritti delle concessioni legittimamente costituite;
- specificazione che lo stoccaggio in cisterna dell'acqua piovana dalle coperture degli edifici e dalle aree terrazzate, ai sensi dell'art. 2 del D.P.G.R. 10/R e s.m.i., non è soggetta al rilascio di concessione di derivazione.
- segnalazione della necessità di specificare nelle norme di piano che l'approvazione delle varianti di destinazione d'uso del suolo non determina l'attribuzione di una dotazione idrica, e che pertanto, non può essere utilizzata acqua concessa per un differente uso senza che sia stata richiesta specifica variazione della concessione di derivazione;

Viste le osservazioni espresse dall'Ufficio Pianificazione Territoriale:

La proposta di variante al P.R.G. contempla complessivamente un cambio di destinazione d'uso urbanistico su tre aree distinte dovuto all'imposizione di un vincolo preordinato all'esproprio in seguito all'approvazione del progetto di opera pubblica comunale di: *"Torrente Bobore sistemazione idraulica del reticolo idrografico interferente con l'abitato di Bobore finalizzata alla riduzione del rischio idrogeologico"*. Il lotto A prevede il rifacimento del Ponte Pattarone nella medesima località nella porzione Nord del territorio comunale verso Canale, l'allargamento dell'alveo nell'abitato di Bobore mediante realizzazione di un nuovo manufatto ad U e la realizzazione di una scogliera in massi di grandi dimensioni su sponda sx dello sviluppo di circa 20 m. Il lotto B sarà costituito dalla costruzione di uno scolmatore lungo il Rio Gavel al di sotto del capannone ad uso di Bocciofila e la riprofilatura dell'alveo del torrente Gavel con la costruzione di un nuovo manufatto ad U. Pertanto risulta necessario apporre un vincolo preordinato all'esproprio su tre aree distinte nella cartografia di P.R.G.C., lungo il torrente Bobore e il Rio Gavel.

Verificati i contenuti dell'intervento, in rapporto al Piano Territoriale Provinciale, si ritiene che la proposta sia compatibile con lo strumento di pianificazione provinciale.

Si dà atto altresì che non hanno formulato valutazioni l'Ufficio Cave, l'Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali, l'Ufficio Controllo Emissioni ed Energia e l'Ufficio Caccia, Pesca, Parchi e Foreste.

Sulla base delle osservazioni sopra riportate si ritiene, per quanto di competenza, che la previsione in oggetto possa **non essere assoggettata a Valutazione Ambientale Strategica - ex Titolo II della Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, fatto salvo il rispetto delle segnalazioni e delle indicazioni evidenziate dai competenti Settori provinciali.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott. Alessandro Risso

Referente della pratica: Arch. Cristina Rigoni - tel. 0171/445211

Visto Responsabile Ufficio Pianificazione Territoriale: Arch. Alberto Rovera - tel. 0171/445317

N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC
Dati di prot. nell'allegato "segnatura. xml"
TRASMISSIONE VIA PEC

Comune di Vezza d'Alba
Via G. Mazzini, n. 29
12040 Vezza d'Alba (CN)
vezza.dalba@cert.ruparpiemonte.it

Rif. Vs. prot. n. 5267/2024; prot. Arpa Piemonte n. 112147/2024
DoQui: CN004241/ARPA - B2.04 - Comune di Vezza d'Alba - H10_2025_00251/ARPA - B2.04 - Variante Semplificata 1/2024

OGGETTO: Variante Semplificata ex. art.17bis comma 6 della L.R. 56/77 e ss.mm.ii.
Verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS secondo l'art 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Con riferimento alla procedura di cui all'oggetto e ai fini di rendere la consulenza ed il supporto tecnico – scientifico di cui alla legge regionale 26 settembre 2016, n. 18 alle Amministrazioni chiamate ad esprimere i previsti atti di assenso in sede di decisione finale, Arpa Piemonte formula le osservazioni di competenza come da relazione allegata alla presente.

Si segnala la necessità di prevedere, in occasione di eventuali future richieste di contributo all'Agenzia scrivente inerenti procedure di VAS di strumenti urbanistici, la trasmissione degli elaborati cartografici anche in formato vettoriale di interscambio shapefile, al fine di consentirne una più immediata consultazione.

Con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile
della S.S. "Attività di Produzione Sud Ovest"
Dott. Maurizio Batteggazore

Firmato digitalmente da: Maurizio Batteggazore
Data: 29/01/2025 14:44:08

MLP/MF/mlp/mf

Referenti

Maria Lisa Procopio
e-mail m.procopio@arpa.piemonte.it
Massimiliano Ferrarato
e-mail m.ferrarato@arpa.piemonte.it

Allegati: n.1 Contributo tecnico-scientifico

STRUTTURA COMPLESSA “Dipartimento territoriale Piemonte Sud Ovest”
Struttura Semplice H.10.02 “Attività di Produzione Sud Ovest”

CONTRIBUTO TECNICO SCIENTIFICO

Pratica: H10_2025_00251
Risultato atteso: B2.04

Comune di Vezza d'Alba – Provincia di Cuneo

Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Variante Semplificata ex. art.17bis comma 6 della L.R. 56/77 e ss.mm.ii.

Consultazione dei soggetti con competenze ambientali

Redazione	Collaboratore tecnico prof.le	Nome: Maria Lisa Procopio
	Collaboratore tecnico prof.le	Nome: Massimiliano Ferrarato
Verifica	IF Valutazioni Ambientali e Bonifiche	Nome: Matteo Baronti
Approvazione	Responsabile S.S. Attività di Produzione	Nome: Maurizio Batteggazore

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Sud Ovest – Struttura Semplice Attività di Produzione

Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo - Tel. 01119680111

E-mail: dip.cuneo@arpa.piemonte.it - PEC dip.cuneo@pec.arpa.piemonte.it – www.arpa.piemonte.it

1. Premessa

Oggetto della presente relazione è la valutazione della documentazione predisposta per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica – fase di verifica di assoggettabilità, relativa alla proposta di Variante Semplificata 1/2024 presentata dal Comune di Vezza d'Alba.

Nell'ambito della verifica di assoggettabilità alla procedura di V.A.S., Arpa Piemonte si configura, per quanto concerne gli aspetti ambientali di competenza dell'Agenzia, quale supporto tecnico-scientifico all'Autorità Competente per la Verifica di assoggettabilità a V.A.S.

2. Obiettivi della Variante

Per quanto dichiarato, la proposta di Variante Semplificata al P.R.G. in oggetto contempla complessivamente un cambio di destinazione d'uso urbanistico su tre aree distinte dovuto all'imposizione di un vincolo preordinato all'esproprio in seguito all'approvazione del progetto di opera pubblica comunale di: *“Torrente Borbore sistemazione idraulica del reticolo idrografico interferente con l'abitato di Borbore finalizzata alla riduzione del rischio idrogeologico”*. Il progetto prevede due lotti:

- a) Il lotto A, che prevede:
 - il rifacimento del Ponte Pattarone nella località omonima nella porzione Nord del territorio comunale verso Canale;
 - l'allargamento dell'alveo nell'abitato di Borbore mediante realizzazione di un nuovo manufatto ad U e nel tratto centrale un tratto tombato (tratto verde) in corrispondenza dell'entrata dell'edificio identificato con particella 140 foglio 1. Tale manufatto è realizzato tramite una paratia su micropali in sponda sinistra a sostegno degli scavi a ridosso dei muri esistenti per la costruzione del manufatto ad U suddetto e allo stesso tempo per il consolidamento del paramento dello stesso per uno sviluppo di 130 m;
 - la realizzazione di una scogliera in massi di grandi dimensioni su sponda sx dello sviluppo di circa 20 m nel tratto terminale, mentre in sponda destra è previsto un muro di sostegno avente uno sviluppo di 150 m.
- b) Il lotto B, che prevede:
 - la costruzione di uno scolmatore lungo il Rio Gavel formato da uno scatolare al di sotto del capannone ad uso di Bocciofila. Inoltre, si prevede la riprofilatura dell'alveo del torrente Gavel con la costruzione di un nuovo manufatto ad U a monte del manufatto di derivazione dello scolmatore.

Stante il progetto sopra riportato, risulta necessario apporre un vincolo preordinato all'esproprio su tre aree distinte nella cartografia di PRGC, basandosi sul Piano Particellare di Esproprio allegato al progetto. La variante, quindi, va a vincolare tre aree diverse, lungo il torrente Borbore e il Rio Gavel.

3. Valutazione degli impatti potenziali della variante sulla base della documentazione presentata

Si rimarca che le aree interessate dagli interventi previsti dalla variante oltre a risultare sottoposti a vincolo idrogeologico, sono soggetti al vincolo di cui all'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. alle lettere c) *“i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua [omissis] e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna”* (art. 14 del PPR).

Sebbene la variante in oggetto nasca dalla necessità di apporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dagli interventi in progetto, occorre comunque rilevare che la documentazione presentata non permette di effettuare valutazioni circa i possibili impatti sulle matrici ambientali di quanto previsto.

A questo proposito si rileva quanto segue.

- a) Gli interventi previsti dal lotto A interesseranno il corpo idrico “Borbore – 05SS1N057PI”, che secondo i più recenti dati di monitoraggio è caratterizzato da uno stato complessivo “Non Buono”. Questo aspetto, unitamente ai possibili effetti dei non meglio descritti interventi “pulizia dell'alveo” nel tratto tra l'abitato di Borbore e il ponte Pattarone suggerisce la necessità di adottare tutti gli accorgimenti necessari ad evitare che quanto in progetto possa determinare un ulteriore scadimento dell'ecosistema ripariale, causando per esempio il rimaneggiamento

della già ridotta vegetazione presente lungo le sponde e/o semplificando ulteriormente tali ambienti o favorendo l'insediamento e/o la diffusione di specie vegetali esotiche, anche alla luce della elevata vulnerabilità intrinseca degli habitat ripariali nei confronti di questa problematica. Nessuno di questi aspetti risulta trattato nell'analisi relativa agli impatti sulle varie matrici ambientali riportata nel documento preliminare. Inoltre, richiamato quanto previsto dall'art.115 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., si ritiene che in sede di verifica di VAS sarebbe stato auspicabile una valutazione delle diverse opzioni progettuali utili a raggiungere il risultato atteso, eventualmente contemplando soluzioni diverse rispetto alla prospettata tombatura;

- b) sempre per quanto l'analisi dei possibili effetti sull'ambiente riportata nel documento preliminare, occorre ancora evidenziare che, per quanto riguarda la componente "atmosfera", in merito alla quale si afferma che l'intervento non comporterà impatti, si ritiene che non sia stata considerata la fase di cantiere (polveri), come invece avvenuto per la componente "rumore".

4. Conclusioni

A seguito della valutazione della documentazione tecnica in merito alla Variante in oggetto, si ritiene che il parere motivato debba definire le strategie e gli indirizzi che l'amministrazione comunale intende perseguire per garantire la compatibilità ambientale degli interventi proposti, anche in considerazione di quanto sopra illustrato, tenendo conto degli aspetti evidenziati, in particolare per quanto riguarda la minimizzazione dei possibili impatti sull'ambiente ripariale e il controllo di eventuali specie vegetali esotiche invasive.

Per quanto di rilevanza per la Variante in esame, occorre garantire la conformità normativa rispetto ai seguenti aspetti:

- per quanto riguarda i materiali estratti come terre e rocce da scavo da collocare all'esterno del sito ovvero al suo interno, il riferimento normativo è il D.P.R. n. 120/2017¹ (ex artt. 21 e 24), ovvero nel caso di una gestione di materiali con qualifica di rifiuto è la Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- quanto previsto dal Piano di Tutela delle Acque (PTA 2021) approvato con D.C.R. n. 179 - 18293, a seguito della D.G.R. n. 8-3089 del 16 aprile 2021 di riassunzione della proposta al Consiglio di revisione del Piano;
- i lavori in alveo dovranno essere pianificati ed eseguiti secondo quanto previsto dalla "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006" approvata con D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i.

Relativamente alle potenziali interferenze sull'assetto morfologico delle trasformazioni proposte, ivi comprese la compatibilità con le condizioni di rischio alluvionale e di pericolosità e dissesto idrogeologico del territorio nonché con i vincoli derivanti dalle diverse classi di rischio, si rimanda alla normativa vigente in materia ed alle valutazioni degli Enti competenti.

Per quanto attiene le possibili implicazioni di carattere sanitario si rimanda alla normativa vigente in materia ed alle valutazioni settoriali degli uffici ASL.

¹ Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164. (17G00135) (GU Serie Generale n.183 del 07-08-2017)